



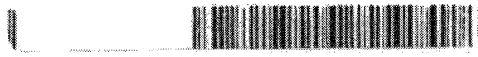
4/1/18
V/M
Copia al Sup. Ad. ed. del
Di Sivo
M
or
1/1

Assessorato al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche

bilancio; programmazione economica; politiche di coesione e finanziamenti europei; investimenti e mutui; controllo della spesa; tributi; riscossione; lotta all'evasione; politiche per l'attuazione del piano di riequilibrio; politiche di valorizzazione dei beni immobili e politiche per il diritto alla casa; alienazione e assegnazione del patrimonio; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti
rispettivi settori; lavoro; personale; attività economiche.

COMUNE DI NAPOLI

DPBst. 2018. 0218124 05/03/2018
MIS. Assessorato al Bilancio, al Lavoro e
Ass.: U.O.C. Patto per la Città di Napoli
Sottofascicolo: 2018 002.2/1



Al Dirigente dell'U.O.A. "Coordinamento degli interventi diretti all'attuazione del Patto per Napoli"
Valeria Palazzo

Al Dirigente del Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, OOPP a rete e parcheggi - DCIL 4051
Ignazio Leone

Al dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva - DCPT 4057
Massimo Santoro

Al dirigente del Servizio Realizzazione e manutenzione linea metropolitana 1 - DCIL 4052
Serena Riccio anche per la successiva trasmissione ai RUP
Massimo Simeoli e Ludovica Elefante

Al dirigente del Servizio Realizzazione e manutenzione linea metropolitana 6 - DCIL 4053
Serena Riccio

Al dirigente del Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici - DCWE 4101
Alfonso Ghezzi

Al dirigente del Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Patrimonio comunale - DCPA 4042
Francesco Cuccari anche per la successiva trasmissione ai RUP
Fabio Ferriero, Guglielmo Pescatore, Christian Capriello e Roberto Viscogliosi

Al dirigente del Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione della città storica - DCPT 4060
Massimo Santoro

Al dirigente del Servizio Verde della città - DCAM 4143
Teresa Bastia anche per la successiva trasmissione ai RUP
Francesca Spera

Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954219-4214 - fax (+39) 081 7954212
assessorato.bilancio@comune.napoli.it - assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it
assessorato.lavoro@comune.napoli.it - assessorato.sviluppo@pec.comune.napoli.it
www.comune.napoli.it

14/03/18
MILANO
ELEFANTE
SIMEOLI



Al dirigente del Servizio Igiene e Decoro della Città - DCAM4144
Giovanni Cestari anche per la successiva trasmissione al RUP
Giuseppina Napolitano

Alla Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - Sito Unesco - DCPT 4055
c. a. Massimo Santoro

Alla Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del mare - DCAM 4064
c.a. Ignazio Leone

Al Dirigente dell'UOA Attuazione delle Politiche di Coesione – DGEN 6009
Sergio Avolio

Al dirigente del Servizio Portale Web e social media - DPGA 4015
Giuseppe Imperatore

Al Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale
Cinzia D'Orlando

Al Direttore Centrale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità
Raffaele Mucciariello

Al Dirigente del CUAG – Area Gare Lavori
Annalisa Cecaro

e, p.c.

Al Sindaco
Luigi de Magistris

All'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità
Mario Calabrese

All'Assessore al diritto alla città, ai beni comuni e urbanistica
Carmine Piscopo



Al Capo di Gabinetto
Attilio Auricchio

Al Coordinatore del CUAG
Maria Rosaria Cesarino

LORO SEDI

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e le Organizzazioni sindacali territoriali, applicabile agli appalti pubblici e concessione di lavori nell'ambito degli interventi previsti dal "Patto per Napoli".

Egregi,

a valle di un importante lavoro condotto tra gli uffici comunali e le OOSS territoriali, il Sindaco de Magistris ed i rappresentanti sindacali aderenti il Protocollo d'Intesa in oggetto, che troverete allegato alla presente, il cui schema era stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 592 del 31/10/2017.

È pertanto necessario assicurare che tutti i capitolati speciali d'appalto ed i relativi bandi pubblicati recepiscano integralmente il contenuto delle clausole approvate, in particolar modo per quel che concerne la regolarità in tema di contratti di lavoro, il contrasto al lavoro irregolare, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, il perseguimento di finalità sociali attraverso l'inserimento negli atti di gara di specifiche clausole per favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di particolare svantaggio.

Confidando nel puntuale e tempestivo rispetto delle indicazioni fornite, saluto cordialmente

Enrico Pinini

**PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI
E CONCESSIONI DI LAVORI RICONDUCIBILI AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL
"PATTO PER NAPOLI".**

TRA

Comune di Napoli, con sede in Napoli, Piazza Municipio, C.F. 80014890638 nella persona del Sindaco, Luigi de Magistris, domiciliato per la carica presso la sede comunale (di seguito, "Comune"), in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 592 del 31/10/2017

E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI

CGIL - Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli, C.F. 80017300635, nella persona del Segretario Generale, Walter Schiavella, domiciliato per la carica presso la sede CGIL di Via Torino, 16 - 80142 Napoli (di seguito "CGIL")

CISL - Confederazione italiana sindacati lavoratori, Napoli, C.F. 80122990585, nella persona del Segretario Generale, Giampiero Tipaldi, domiciliato per la carica presso la sede CISL di Via Medina, 5 - 80133 Napoli (di seguito "CISL")

UIL - Unione Italiana dei lavoratori, Campania, C.F. 80238510582 nella persona del Segretario Generale, Giovanni Sgambati, domiciliato per la carica presso la sede UIL Campania di Via Galileo Ferraris, 9 - 80142 Napoli (di seguito "UIL")

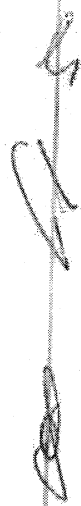
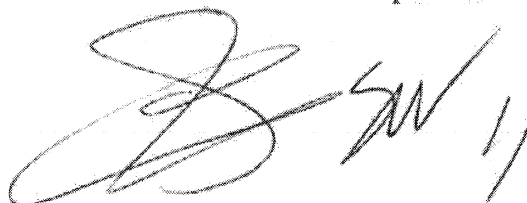
VARIO INIZIA SOLI Telle n 5

Ciascuna singolarmente Parte e congiuntamente Parti-

PREMESSA

Il "Patto per Napoli" rappresenta - insieme ai vari programmi di investimento in corso su fondi regionali ed europei - un'occasione di rigenerazione urbana e un volano di sviluppo economico e sociale della città di Napoli e della sua Area Metropolitana, attraverso la messa a sistema di tutte le energie positive presenti in città, in un'ottica di collaborazione e sperimentazione di prassi innovative frutto anche del confronto tra Amministrazione Comunale, Parti Sociali e tutti gli attori in causa.

Il presente Protocollo di intesa trae origine dalla scelta operata dall'Amministrazione di dare massimo impulso a tutte quelle iniziative tese a dare trasparenza e qualità alla realizzazione delle opere pubbliche, il che comporta la necessità di perseguire, anche, obiettivi di contrasto all'illegalità e alle infiltrazioni malavitose, per la qualificazione dell'occupazione, la difesa dei diritti dei lavoratori e delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL di riferimento e delle Leggi.



QUADRO NORMATIVO

- D. Lgs. 50/2016 come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56
- Linee Guida dell'ANAC e decreti attuativi
- DPR 207/2010 (per quanto applicabile)
- D. Lgs. 81/2008 (T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Avviso comune di congruità 28 ottobre 2010
- Delibera di Giunta Comunale n°385 del 20 maggio 2013.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo è applicabile a tutti gli affidamenti di lavori pubblici, così come definiti e disciplinati dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., riconnessi agli interventi previsti dal "Patto per Napoli" rispetto ai quali il Comune di Napoli è Centrale di Committenza.

Successivamente, previa espressa volontà delle parti, potrà essere esteso anche ad altri ambiti di intervento.

OBIETTIVI

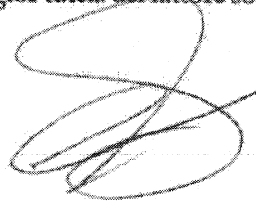
Le parti contraenti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la massima informazione e chiarezza nell'ambito delle procedura di affidamento dei lavori pubblici;
- rafforzare i principi di legalità e libera concorrenza, anche come antidoto alla corruzione negli appalti;
- rafforzare i controlli per garantire la qualità del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le parti sociali prendono atto che per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati l'Amministrazione ha già chiesto all'ANAC di attivare per gli interventi previsti dal Patto per Napoli il protocollo di vigilanza collaborativa previsto dall'art. 213 del codice dei contratti

SISTEMA INFORMATIVO

E' obiettivo dell'Ente e delle Organizzazioni Sindacali firmatarie operare in modo sinergico per l'individuazione di soluzioni operative tese - nel rispetto della normativa in materia di tutela e sicurezza sul lavoro e in coerenza con l'orientamento espresso dal D. Lgs. 50/2016 che predilige l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa a garantire la maggior tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.



Il Comune si impegna a fornire periodicamente alle organizzazioni sindacali firmatarie tutte le informazioni in ordine all'attività di programmazione relativa agli interventi oggetto del presente accordo con particolare riferimento ai temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL. Nella fase di esecuzione del contratto le organizzazioni sindacali firmatarie possono chiedere al Comune l'attivazione di un confronto per acquisire informazioni sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e sul rispetto delle clausole sociali. Il Comune, qualora emergessero profili di non rispetto di norme generali o del contratto, assumerà le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Il Comune, in ogni caso, renderà accessibili tutte le informazioni relative a ciascun intervento ricadente nell'ambito di applicazione del presente accordo, mediante la pubblicazione in un'apposita pagina del proprio sito istituzionale che verrà all'uopo istituita. Il link a tale pagina sarà comunicato alle OO.SS. Firmatarie.

In particolare, il Comune - tratti dai documenti pubblici relativi agli affidamenti - fornirà sintetica informazione alle Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie, per ciascun appalto e relativamente ad ogni cantiere, sulla:

- ragione sociale dell'appaltatore;
- importo totale della commessa;
- ragione sociale delle eventuali aziende subappaltatrici;
- forza lavoro presunta (se indicata nel bando di gara);
- notifica preliminare e eventuali successivi aggiornamenti di cui all'art. 99 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
- documentazione sulla regolarità contributiva e retributiva per singola impresa.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, sulla base della documentazione consegnata, le Organizzazioni sindacali possono chiedere un approfondimento di merito relativamente al coerente rapporto fra entità dell'appalto, forza lavoro impiegata e cronoprogramma.

ASPETTI GENERALI

In sede di partecipazione alla gara, al fine di monitorare i flussi di manodopera, verranno richieste agli operatori economici partecipanti le seguenti informazioni aggiuntive:

- il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- l'elenco dei contratti eseguiti negli ultimi tre anni con la percentuale di esecuzione di ciascun contratto direttamente o attraverso il ricorso al subappalto;
- il CCNL applicato ai predetti contratti;
- l'indicazione della terna di subappaltatori in sede di offerta, qualora gli appalti di lavori, servizi e forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 o, indipendentemente

dall'importo a base di gara, riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate al comma 53 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista nel bando di gara.

■ i numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL alla Cassa Edile o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti.

Gli atti di gara, in particolare il Capitolato speciale d'appalto, prevede espressamente l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto, nelle ipotesi di inosservanza dei CCNL e degli accordi integrativi.

Il contratto deve operare richiamo espresso alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008.

Il Comune con i propri organi, ciascuno per la propria responsabilità, e, se del caso, attivando gli organi di controllo verificherà che in cantiere siano stati adottati tutti gli adempimenti e le misure definite dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene nei posti di lavoro

Il Comune si impegna ad acquisire dall'operatore economico affidatario la documentazione attestante l'idoneità alla mansione specifica, rilasciata a seguito delle visite mediche periodiche con le cadenze e le caratteristiche definite dal D. Lgs. 81/2008.

COSTO DEL LAVORO

Al personale impiegato negli interventi rientranti dell'ambito di applicazione del presente Protocollo è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, ai sensi dell'art. 30, comma 4, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In conformità ai contenuti dell'art. 23, co. 16, del D.lgs. 50/2016 il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

Fino all'adozione di dette tabelle continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia, ai sensi dell'art. 216, co. 4 del D.lgs. 50/2016.

ASSISTENZA SUI TEMI DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel Capitolato Speciale d'Appalto deve essere previsto l'onere per le imprese aggiudicatrici ed esecutrici impegnate in lavorazioni edili ed affini degli interventi di cui al presente protocollo, di avvalersi della collaborazione degli organismi paritetici (così come definiti dalla normativa vigente) per la consulenza sui

temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, le cui indicazioni saranno tenute in conto nella pianificazione e realizzazione delle attività formative. In caso di mancato riscontro in tempo utile (15 giorni dall'invio della comunicazione di svolgimento dell'attività formativa), il datore di lavoro potrà procedere liberamente alla pianificazione e alla realizzazione delle suddette attività. I lavoratori dipendenti delle imprese impegnate nella realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, eleggono al loro interno il Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza (di cui all'art.47 D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.). Il Comune si riserva di monitorare il corretto svolgimento delle elezioni del RLS, favorendo la più ampia partecipazione delle OOSS richiedenti, che si saranno preventivamente accreditate. In base all'art.37 D. Lgs. n.81/2008 il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. Nelle aziende in cui non vige l'obbligo di elezione del RLS, i lavoratori si avvalgono del RLST attraverso l'ASLEC (Associazione Sicurezza del lavoratore edile).

FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Tutti i lavoratori dipendenti delle imprese operanti nei cantieri del Patto per Napoli, nonché i lavoratori autonomi (partite IVA), devono avere svolto la formazione d'ingresso sulla sicurezza sul lavoro.

La violazione dell'obbligo previsto nel capoverso che precede determina l'impossibilità per i lavoratori di accedere ed operare nel cantiere.

A norma dell'art. 37, comma 12 del D. Lgs. 81/2008, la formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

Il Comune provvede ad inserire nei documenti di gara e nel contratto stipulato con l'aggiudicatario una previsione riproduttiva del contenuto della presente disposizione.

RESPONSABILITA'

Il Comune esegue controlli periodici al fine di verificare la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Comune, ai sensi dell'art. 30, co. 5, del D.lgs. 50/2016, trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune

paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto, in conformità ai contenuti dell'art. 30, co. 6, del D. Lgs. 50/2016.

CLAUSOLE SOCIALI

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impegnato nella realizzazione degli interventi oggetto dell'appalto, i bandi di gara devono prevedere, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore.

In particolare – nel caso di successione nel contratto -, in forza di dette clausole discende l'obbligo, in capo all'appaltatore subentrante, di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente negli interventi oggetto di appalto.

L'obbligo di riassorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore uscente, nello stesso posto di lavoro e nel contesto dello stesso appalto, deve essere armonizzato e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

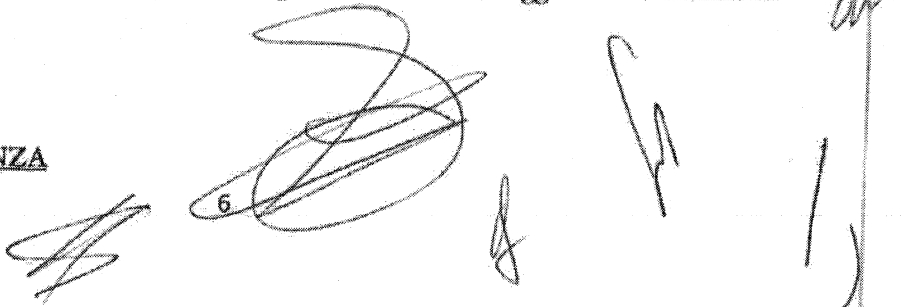
Il Comune, in applicazione dell'art. 100 del Codice dei contratti, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini che versano in condizioni di svantaggio sociale, valuterà l'inserimento di particolari clausole da armonizzate con le caratteristiche del contratto e fermo restando il rispetto dei limiti fissati dalla normativa di settore.

MONITORAGGIO FLUSSI DI MANODOPERA

Le Parti, nell'ambito delle azioni volte a contrastare le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo di realizzazione degli interventi, ritengono di particolare interesse il tema delle modalità di assunzione della manodopera, dei relativi adempimenti in materia di legislazione del lavoro e di contrattazione collettiva.

In tale senso, al fine di promuovere procedure di reclutamento di massima trasparenza, le Parti si impegnano a chiedere alla Prefettura di Napoli l'istituzione di un apposito Tavolo di monitoraggio dei flussi di manodopera. Il tavolo sarà informato delle violazioni contestate in merito alla sicurezza dei lavoratori nel cantiere e l'utilizzazione delle tessere di riconoscimento di cui all'art.18, c. 1, lett. U, del D. Lgs. 81/2008. Laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno essere invitati a partecipare al suddetto Tavolo anche i soggetti istituzionalmente preposti alla vigilanza sulle materie oggetto della trattazione.

LEGALITA' E TRASPARENZA

The bottom of the page contains several handwritten signatures and a stamp. A central stamp features a large, stylized signature and the number '6' in a small circle. To the right, there are additional handwritten marks, including a vertical line and a bracket-like shape.

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, il Comune conferma che tutti i contratti obbligheranno espressamente il contraente a rispettare -oltre a tutta la normativa di settore- il Protocollo di Legalità stipulato con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, nonché le disposizioni del D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia e avranno una specifica clausola comportante l'applicazione delle sanzioni previste nell'ipotesi in cui intervenga, successivamente alla stipula, informativa interdittiva.

DURATA - CLAUSOLA DI NON ESCLUSIVITÀ - ONERI

Il presente Protocollo, che entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione, ha durata di due anni, fatta salva la necessità di introdurre adeguamenti dovuti all'evoluzione normativa. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo espresso.

Gli accordi sottoscritti in base al presente Protocollo non hanno carattere di reciproca esclusiva.

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non discende alcun impegno economico a carico delle parti.

DISPOSIZIONI FINALI

Le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano di incontrarsi con cadenza periodica per:

- verificare gli effetti di eventuali ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale;
- monitorare la corretta applicazione del presente Protocollo.

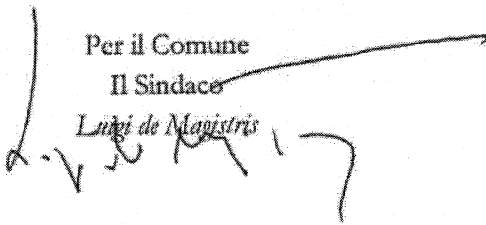
Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 19-01-2018

Per il Comune

Il Sindaco

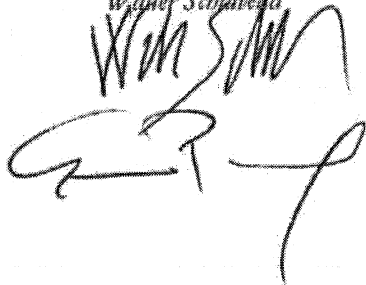
Luigi de Magistris



Per C.G.I.L.

Il Segretario Generale

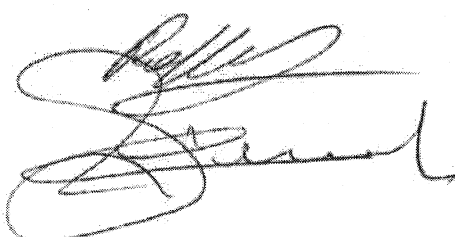
Walter Schiavella



Per C.I.S.L.

Il Segretario Generale

Giampiero Tipaldi



Per U.I.L.

Il Segretario Generale

Giovanni Sgambati

